

GUIDA ALLA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

GLI STRUMENTI DI POLITICHE ATTIVE IN LOMBARDIA



PER L'OPERATORE SINDACALE E IL DELEGATO D'AZIENDA

Settembre 2019



Diversi sono gli strumenti di politica attiva utili a gestire le crisi aziendali. Attivarli è semplice, basta rivolgersi allo Ial Lombardia.

Qui di seguito illustriamo i casi che il sindacalista si trova ad affrontare e le misure a disposizione in Lombardia.

CASO 1 **SOTTOSCRIZIONE DI UN** **ACCORDO DI CIGS SENZA ESUBERI**

Il lavoratore in cassa integrazione straordinaria (cigs) o in contratto di solidarietà (cds) ha l'obbligo di attivare percorsi di politiche attive, quando la **sospensione dell'orario di lavoro è MAGGIORE DEL 50% DELLE ORE LAVORATIVE**. Per le sospensioni inferiori al 50% non vi è l'obbligo, ma l'opportunità.

Il sindacalista verifica l'entità della sospensione nell'accordo sindacale e contatta lo Ial Lombardia.

QUALI STRUMENTI SI POSSONO ATTIVARE?

• Dote Unica Lavoro-Occupati sospesi Fascia 5

Questo strumento prevede solo attività formativa per un massimo di 150 ore, da fruire quando il lavoratore è in sospensione. I percorsi formativi sono finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.



Dote Unica Lavoro-Occupati sospesi Fascia 5 può essere utilizzata anche nei casi di accordi aziendali che prevedono una riduzione di personale per i quali NON siano ancora stati INDIVIDUATI i lavoratori in esubero.

• Suggestimenti

Pur sottolineando la libera scelta del lavoratore, è opportuno organizzare assemblee e contattare Ial Lombardia che insieme ad altri enti e agenzie accreditati alla formazione e ai servizi al lavoro attiveranno percorsi ad hoc per i lavoratori. Si terranno presenti la compatibilità con le ore di sospensione e il loro fabbisogno formativo.





CASO 2

SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI CIGS CON ESUBERI (comprese cigs per procedura concorsuale e cessazione)

I lavoratori hanno a disposizione 2 strumenti, tra loro non sovrapponibili

- **AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

Solo in Lombardia e finanziato da Regione

- **ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PER LAVORATORI IN CIGS**

(previo accordo di ricollocazione)

Strumento nazionale e finanziato da Anpal

AZIONI DI RETE PER IL LAVORO

E' uno strumento finalizzato alla ricollocazione del lavoratore. Il progetto deve avere almeno 20 partecipanti. I lavoratori possono provenire al massimo da 3 aziende dello stesso settore merceologico, anche di territori diversi.

Deve essere presentato da 3 enti e/o agenzie accreditati ai servizi al lavoro in Regione Lombardia e da una rete istituzionale di appoggio costituita da almeno una sigla sindacale, in rappresentanza dei lavoratori.

L'intervento dura **12 mesi** e prevede: **servizi di orientamento**, di **ricerca attiva del lavoro** e di **riqualificazione formativa**.

La Rete degli enti e/o agenzie lavora in sinergia per la ricollocazione di tutti i lavoratori del progetto, incentivata da un compenso economico di inserimento lavorativo che viene riconosciuto solo con un risultato occupazionale di almeno 6 mesi.

Possono accedere a questo strumento anche lavoratori di imprese che hanno stipulato accordi di ricollocazione che prevedano l'utilizzo dell'Assegno di ricollocazione per lavoratori in cigs, se il lavoratore NON L'HA ATTIVATO.

Questo strumento non dà benefici economici al lavoratore e all'azienda.

ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PER LAVORATORI IN CIGS

E' destinato ai lavoratori che sono in cigs per riorganizzazione o crisi aziendale con esuberanti di personale (lista dei nominativi). **NON interessa** i lavoratori in CONTRATTO DI SOLIDARIETA'.





Nel verbale di consultazione per la richiesta della cigs dovrà risultare l'accordo con cui le parti chiedono di attivare il "Piano di ricollocazione" tramite Assegno di ricollocazione (AdR), indicando i numeri massimi e i nominativi dei lavoratori interessati alla riduzione del personale.

L'accordo è trasmesso ad Anpal dal datore di lavoro.

Il lavoratore ha tempo 30 giorni, dalla data di sottoscrizione dell'accordo, per fare richiesta e prenotare l'AdR. Anpal verifica l'accordo di attivazione dell'AdR, l'inserimento del lavoratore nell'elenco degli esuberanti e conferma al lavoratore la prenotazione AdR. **Il lavoratore ha quindi 30 giorni di tempo per completare la richiesta di attivazione dell'AdR e scegliere l'ente o l'agenzia con cui svolgere il percorso di ricollocazione.**

Il lavoratore sceglie l'ente, l'agenzia o il centro per l'impiego (Cpi) presso cui attivare l'AdR utilizzando **l'albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro disponibile nel sito Anpal** (www.anpal.gov.it). Il lavoratore stipula con l'ente, l'agenzia o il Cpi, un programma di ricerca intensiva (Pri) che punta a trovare una nuova occupazione.

Una volta ricollocati, i lavoratori che hanno fatto domanda di AdR in Cigs possono usufruire di importanti vantaggi economici:

- esenzione dal reddito imponibile ai fini Irpef delle somme percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, nel limite massimo di 9 mensilità di retribuzione. (Facilitazione fiscale)
- corresponsione da parte dell'Inps del 50% dell'importo residuo del trattamento di cigs. (Bonus rioccupazione)

All'azienda che assume il lavoratore, nel periodo in cui usufruisce dell'AdR in Cigs, viene riconosciuto l'esonero del 50% dei contributi (fino ad un massimo di 4.030 euro annui) **per 12 mesi** in caso di assunzione a tempo **determinato**, per **18 mesi** in caso di assunzione a tempo **indeterminato**.

- In base alla circolare Inps 109 del 26.07.2019, **il lavoratore può usufruire dei vantaggi economici SE:**
 - durante il servizio di assistenza intensivo previsto dall'AdR viene assunto da un datore di lavoro che **NON presenti assetti proprietari riconducibili all'azienda in cui era precedentemente impiegato;**
 - viene assunto con **rapporto di lavoro esclusivamente di tipo subordinato**, come: part-time, a tempo determinato e indeterminato, contratto di somministrazione, contratto di apprendistato, rapporti di lavoro instaurati a vincolo associativo stretto con una cooperativa.





Accesso al “Bonus rioccupazione” - I lavoratori interessati non devono inoltrare alcuna domanda. Al pagamento del bonus provvede direttamente l’Inps sui riferimenti (conti correnti, libretti postali ecc) comunicati dai lavoratori direttamente ad Anpal.

MEGLIO L’AdR O AZIONI DI RETE PER IL LAVORO?

L’AdR in cigs ha senza dubbio un vantaggio economico per il lavoratore a fronte di una ricollocazione, ma è privo di strumenti di accompagnamento, di sostegno e di riqualificazione delle competenze, per un’efficace ricerca attiva del lavoro.

E’ sicuramente un strumento utile per i lavoratori che hanno competenze già spendibili sul mercato del lavoro e che non hanno bisogno di sostegno alla ricerca attiva del lavoro.

Le **Azioni di rete**, invece, coinvolgendo più enti e agenzie, è lo strumento attualmente più valido per quei lavoratori più vulnerabili che hanno bisogno di strumenti concreti per la ricollocazione.

• Suggerimenti

Per dare il giusto supporto al lavoratore, nella scelta tra AdR e Azioni di rete, prima di attivare accordi di cigs o cds, è utile un incontro tra il sindacalista e lo Ial Lombardia, al fine di scegliere insieme lo strumento più adeguato. Inoltre, è bene coinvolgere lo Ial per dare un’informativa congiunta ai lavoratori.

CASO 3

LAVORATORI OCCUPATI SOSPESI IN CONTRATTO DI SOLIDARIETA’ SENZA ESUBERI

I lavoratori hanno a disposizione 2 strumenti tra loro **non sovrapponibili**.

- **NOTE UNICA LAVORO-OCCUPATI SOSPESI Fascia 5 (vedi CASO 1)**
- **AVVISO POLIS LOMBARDIA A SOSTEGNO DEI CONTRATTI E ACCORDI DI SOLIDARIETA’**

AVVISO POLIS LOMBARDIA A SOSTEGNO DEI CONTRATTI E ACCORDI DI SOLIDARIETA’

L’avviso prevede un finanziamento fino a 200.000 euro. La richiesta del contributo va fatta direttamente dall’azienda con l’ente di formazione scelto.





Il contributo all'azienda è così suddiviso: 10% erogato all'azienda a titolo di incentivo; 90% erogato a favore della riqualificazione dei lavoratori in termini di percorsi formativi e di indennità di partecipazione agli stessi (erogazione delle indennità a carico dell'azienda).

- **Suggerimenti**

Lo strumento è complesso per le aziende. E' necessario che l'al Lombardia venga coinvolto per spiegare alle imprese il suo utilizzo.

CASO 4

LAVORATORI OCCUPATI SOSPESI IN CONTRATTO DI SOLIDARIETA' CON ESUBERI

I lavoratori hanno a disposizione 2 strumenti tra loro non sovrapponibili.

- **AZIONI DI RETE PER IL LAVORO** (vedi CASO 2)
- **AVVISO POLIS LOMBARDIA A SOSTEGNO DEI CONTRATTI E ACCORDI DI SOLIDARIETA'** (vedi CASO 3)

CASO 5

LAVORATORI LICENZIATI DA AZIENDE IN CRISI, PERCETTORI O NO DI INDENNITA' DI SOSTEGNO AL REDDITO

I lavoratori hanno a disposizione:

- **AZIONI DI RETE PER IL LAVORO** (vedi CASO 2)

CASO 6

LAVORATORI OCCUPATI SOSPESI IN CIGS O IN CONTRATTO DI SOLIDARIETA' CON ESUBERI, DA UTILIZZARE NEL CASO DI UN NUMERO LIMITATO DI ESUBERI

I lavoratori hanno a disposizione

- **NOTE UNICA LAVORO FASCIA 3 – OCCUPATO SOSPESO CON PREVISIONE DI ESUBERO**





Questo strumento prevede sia l'erogazione dei servizi al lavoro, per l'accompagnamento e la ricerca attiva di nuove opportunità lavorative, che la formazione per un massimo di 60 ore.

La durata della Dote è di 6 mesi.

• Suggerimenti

Questo è un caso che va gestito insieme a Ial Lombardia. Un numero limitato di esuberanti non permette di attivare strumenti come Azioni di Rete, dove è richiesta la partecipazione di almeno 20 persone. Insieme a Ial Lombardia si può trovare la soluzione migliore.

STRUMENTI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO DA UTILIZZARE IN LOMBARDIA

TIPOLOGIA DI CRISI AZIENDALE	RETI PER IL LAVORO	AdR IN CIGS (se è previsto accordo di ricollocazione)	AVVISO POLIS LOMBARDIA PER CDS	NOTE UNICA LAVORO-OCCUPATI SOSPESI FASCIA 5	NOTE UNICA LAVORO FASCIA 3
CIGS ESUBERI	✓	✓			✓
CIGS SENZA ESUBERI				✓	
CdS ESUBERI	✓		✓		✓
CdS SENZA ESUBERI			✓	✓	
LICENZIATI/ NASPI	✓				





Contatti Ial in Lombardia

Milano, Monza, Lecco

Guardamagna Barbara

(barbara.guardamagna@ialombardia.it – cell. 338-2741315)

Saronno, Varese, Como, Legnano, Gravedona, Morbegno

Paola Colombo

(paola.colombo@ialombardia.it - cell. 334-6450973)

Brescia e Bergamo

Andrea Mariani

(andrea.mariani@ialombardia.it – cell. 334-6531951)

Lodi Cremona Mantova

Elisabetta Larini

(elisabetta.larini@ialombardia.it – cell. 347-4707488)

Regionale

Fausto Tagliabue

(fausto.tagliabue@ialombardia.it – cell. 333-6700641)

*Guida a cura del dipartimento Mercato del lavoro
Cisl Lombardia e Ial Lombardia.*

www.lombardia.cisl.it
www.ialombardia.it